Restauro Conoscenza Progetto Cantiere Gestione

REPORT SESSIONE: 3.1 Committenze

Caterina Giannattasio, Maria Adriana Giusti, Eva Coïsson

II Convegno SIRA | Società Italiana per il Restauro dell'architettura
Bologna, 21-22 settembre 2018

macrotemi

università
istituzioni

pubblico
privato

coïsson
cotti
ferrari
vaccari

università e impresa: due realtà a confronto attraverso l'esperienza di una convenzione di ricerca

giannattasio

per una libertà di pensiero. rapporti tra università e committenza nel restauro del patrimonio architettonico

prescia
scaduto

dalla didattica al progetto di restauro: la collaborazione fra istituzioni per conoscere, conservare, valorizzare e fruire il patrimonio storico architettonico

bartolomucci

interesse pubblico e committenza privata: la ricerca di un difficile equilibrio

borea

da privato a pubblico. la restituzione di un patrimonio culturale alla collettività. il caso del borgo di marzano appio

giusti

l'associazionismo privato nella tutela, restauro, valorizzazione dei sistemi di ville e paesaggi culturali

russo krauss

tutela e valorizzazione: quando il privato si sostituisce al pubblico

veronese

per una storia della sponsorizzazione privata dei beni culturali in italia: esiti e criticità

dibattito

1. committenze
2. temi emersi
3. criticità
4. potenzialità
5. obiettivi
6. proposte

committenze

committenza pubblica
Demanio | MIBACT | Soprintendenze | Regioni | Atenei | Comuni

committenza privata
Privati | Imprese | Enti ecclesiastici | Fondazioni | Associazioni

questioni

università
istituzioni

- analisi dei rapporti tra università/enti di ricerca e territorio
- rapporto tra università e impresa
- ricerca didattica e terza missione

pubblico
privato

- riflessione sui differenti interessi degli attori che partecipano al processo di restauro e relative influenze
- condizionamento delle normative sui rapporti tra pubblico e privato

criticità

L’interesse pubblico (culturale) e gli interessi legati alle specifiche esigenze della committenza possono divergere.

Difficoltà derivanti dalla non coincidenza tra Committente e Finanziatore.

Gli interessi privati talvolta precedono/sovrastano l’interesse pubblico (situazioni emergenziali, sponsorizzazioni, …).

Mancanza di sistematicità e integrazione strategica di progetti, iniziative, collaborazioni (sia nel rapporto tra Università e Committenze, sia nel rapporto tra pubblico e privato) e tendenza ad agire prevalentemente sull'emergenza, arrivando a scelte affrettate e non sensibili ai valori culturali.

Il contributo che l’Università - e in particolare la disciplina del restauro - può offrire al Territorio non è sufficientemente valorizzato, anche a causa dell’impossibilità di esercitare la professione.

potenzialità

Il contributo dell'Università nella ricerca continua e aggiornata può dare un valore aggiunto determinante alle varie fasi del processo di restauro.

Il dialogo tra attori pubblici e attori privati può innescare azioni di promozione culturale di ampia portata con importanti ricadute sulla qualità della vita degli abitanti (associazionismo, progetti condivisi, sponsorizzazioni, …).

Le occasioni di collaborazione hanno ricadute positive sulla didattica.

Le limitazioni alle attività consentite ai docenti universitari possono essere viste come un'opportunità per rispondere, con libertà di pensiero e di azione, alle esigenze del Territorio.

obiettivi

Nei rapporti tra le Committenze analizzate occorre ribadire la prevalenza, rispetto all'interesse privato, dell'interesse pubblico, che vede l'approccio del restauro come 'atto di cultura'.

Aumentare la consapevolezza dei valori dell'architettura storica negli attuali «possessori e detentori», che risultano essere gli attuali 'committenti' pur senza aver commissionato l'opera.

Necessità di formazione specifica per tutte le figure professionali impegnate nel processo di conservazione/gestione (progettisti, diagnosti, imprese, committenti) per garantire interventi qualificati (progetto, realizzazione, cure manutentive, gestione dell'emergenza) su tutto il costruito storico, non solo sui beni tutelati.

Necessità di attualizzare/comunicare/trasmettere il processo di restauro, di divulgarne scopi e metodi, al fine di colmare la distanza che c'è tra la consapevolezza interna alla disciplina e la prassi.

proposte

Valorizzare il ruolo dei laboratori di progetto di restauro per sviluppare la circolarità tra didattica, ricerca e terza missione.

Promuovere progetti pilota per mettere in rete le risorse culturali presenti sul territorio finalizzate alla valorizzazione del patrimonio.

Attivare occasioni di promozione e di trasmissione delle competenze nel campo del restauro, facendo comprendere ai potenziali committenti il contributo che l'Università e la ricerca possono offrire.

Potenziare il ruolo della Sira per organizzare una rete di competenze che possa essere messa a disposizione delle diverse committenze, sia in fase di emergenza che nella gestione dell'ordinario.

grazie